



65X

| FORMAZIONE DELLA LISTA DI LEVA |                                 |                                                                                                                                      |                         |       |                                                                                |                                                                 | VERIFICAZIONE DELLA LISTA<br>dalla<br>GIUNTA MUNICIPALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                  |                                                                                                    |                                                                                                   |
|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NUMERO<br>di<br>ordine         | COGNOME E NOME<br>dell'iscritto | PADRE e MADRE<br>dell'iscritto<br>indicandone l'esistenza<br>o la morte<br><br>1. Nome del Padre<br>2. Cognome e Nome<br>della Madre | NASCITA DELL' INSCRITTO |       | RESIDENZA<br>dell'iscritto<br><br>1. Comune<br>2. Mandamento<br>3. Circondario | CONDIZIONE<br><br>1. dell' in-<br>scritto<br>2. di suo<br>padre | INDICAZIONE<br>per l'iscritto<br>d'una classe<br>anteriore<br>1. della sua classe<br>2. del motivo del<br>rinvio alla classe<br>presente<br>—<br>per l'iscritto<br>della classe<br>presente<br>1. se si è presen-<br>tato<br>all'iscrizione<br>2. se è stato in-<br>scritto d'ufficio<br>o ad istanza<br>del padre<br>della madre<br>del tutore o di<br>qualche Autorità | DOMANDE<br>fatte<br>dall'iscritto<br>o dal<br>padre, madre<br>o tutore<br>in occasione<br>della sua<br>iscrizione<br>sulla lista | VERIFICAZIONE DELLA LISTA                                                                          |                                                                                                   |
|                                |                                 |                                                                                                                                      | DATA                    | LUOGO |                                                                                |                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                  | Motivi<br>delle addizioni<br>fatte<br>alla lista<br>e delle<br>proposizioni<br>di<br>cancellazione | Osservazioni<br>sopra<br>le domande<br>fatte<br>dall'iscritto<br>o dal suo<br>rappre-<br>sentante |
| 1                              | 2                               | 3                                                                                                                                    | 4                       | 5     | 6                                                                              | 7                                                               | 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 9                                                                                                                                | 10                                                                                                 | 11                                                                                                |
|                                |                                 |                                                                                                                                      |                         |       |                                                                                |                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                  |                                                                                                    |                                                                                                   |

## Le Liste di Leva: l'eredità della Patria e il dovere di appartenere

Pubblicato il 08/10/2025

Le **Liste di Leva** rappresentano da oltre un secolo non solo un meccanismo di reclutamento, ma un simbolo di **identità nazionale** e di **fratellanza civica**. Dietro la loro funzione amministrativa si cela un principio fondante dello Stato moderno: l'idea che ogni cittadino sia parte integrante della difesa della collettività, non solo con le armi, ma con lo spirito, il senso del dovere e la consapevolezza di appartenere a un popolo unito.

Anche se il **servizio di leva obbligatorio** è sospeso dal 2004 (Legge n. 226), la struttura legale e organizzativa che lo sostiene rimane viva grazie alla **Legge n. 331 del 2000**, pronta a essere riattivata in caso di emergenza nazionale. L'articolo 52 della Costituzione italiana afferma che *"la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino"*: una dichiarazione che esprime l'unione tra libertà individuale e responsabilità collettiva.

Nel sistema ordinario, il **Sindaco** di ogni Comune redige la **lista provvisoria di leva**, iscrivendo d'ufficio tutti i cittadini italiani di sesso maschile che compiono **diciassette anni** nell'anno in corso. L'iscrizione avviene per **classe di nascita**, e segna simbolicamente l'ingresso nella comunità dei cittadini adulti, chiamati non solo a godere dei diritti, ma anche ad assumersi i doveri verso la nazione.

Storicamente, la **chiamata alle armi** avveniva al **diciannovesimo anno di età**. I giovani venivano convocati presso i Distretti Militari per la **visita di leva**, che stabiliva l'idoneità al servizio con tre categorie: **Idoneo**, **Rivedibile** o **Riformato**. Ma oltre alla selezione fisica, la leva costituiva un'esperienza identitaria: il primo incontro tra il cittadino e lo Stato, tra l'individuo e la collettività.

Le Liste di Leva, nate nell'Italia post-unitaria, furono uno strumento di **coesione nazionale**. Riunivano ragazzi di tutte le regioni, accomunati dallo stesso destino, dalla stessa lingua, dallo stesso tricolore. In esse si formava non solo l'esercito, ma anche la **coscienza di un popolo**. E ancora oggi, nonostante il mutare dei tempi, esse restano un simbolo silenzioso di quell'unità che si fonda sull'amore per la propria terra e sulla fiducia nel proprio popolo.

## Età, priorità e spirito di servizio

Nel caso di una **mobilitazione generale**, le Liste di Leva tornerebbero a essere lo strumento fondamentale per il reclutamento. La chiamata alle armi avverrebbe per **classi di età**, in base a criteri di idoneità e priorità.

La **prima categoria** comprenderebbe i cittadini tra i **20 e i 25 anni**, ritenuti nel pieno delle loro capacità fisiche e morali. Sono i giovani destinati a costituire il nucleo operativo principale, portatori di energia e slancio. La **seconda categoria**, che include uomini fino ai **45 anni**, rappresenterebbe l'esperienza e la stabilità, spesso composta da riservisti e da coloro che hanno già prestato servizio militare.

In casi estremi, come accadde con i celebri **“Ragazzi del '99”**, il limite d'età potrebbe essere abbassato. Quei giovani diciottenni del 1917, chiamati a combattere durante la Prima Guerra Mondiale, incarnarono l'essenza stessa del patriottismo italiano: la capacità di rispondere all'appello della Patria con coraggio, determinazione e spirito di sacrificio.



Ma al di là dell'età e della priorità, la **mobilitazione nazionale** non è solo una questione di numeri o strategie: è un fatto di **spirito e coscienza civica**. Difendere la Patria significa credere in essa, riconoscersi in un popolo e sentirsi parte di una storia comune. Il servizio di leva, nelle sue varie forme, ha sempre rappresentato questa idea: un'esperienza di **solidarietà e fratellanza** che trascende la dimensione militare e diventa espressione di unità nazionale.

In un'epoca in cui i concetti di confine e sovranità sembrano dissolversi, la riscoperta di un **nazionalismo sano**, fondato sul rispetto per la propria identità e sulla fiducia nel proprio popolo, assume un valore ancora più importante. Non si tratta di chiusura o di contrapposizione, ma di **orgoglio e appartenenza**, elementi senza i quali nessuna democrazia può dirsi solida.

## La mobilitazione come atto di fiducia nella Nazione

La procedura di riattivazione della leva seguirebbe un iter formale, ma il suo significato è profondamente simbolico. In caso di necessità, il Governo, d'intesa con il Parlamento, emanerebbe un **Decreto di Chiamata**, revocando la sospensione della leva obbligatoria e disponendo la convocazione delle classi necessarie.

Successivamente, i **Comuni** e i **Centri Documentali dell'Esercito** (ex Distretti Militari) provvederebbero alla **notifica ai cittadini**, attraverso comunicazioni ufficiali e pubblicazioni. I coscritti sarebbero poi sottoposti a **visita medica** e assegnati ai reparti in base all'idoneità. Solo gli idonei di **prima categoria** verrebbero impiegati direttamente nei Corpi operativi, mentre gli altri sarebbero destinati a funzioni logistiche o di supporto.



Distretto Militare di Roma

Dietro questo meccanismo si nasconde un valore più alto: la **fiducia reciproca** tra lo Stato e i suoi cittadini. Le Liste di Leva non rappresentano un controllo, ma un patto di responsabilità. Esse custodiscono i nomi e i volti di coloro che, in caso di emergenza, sono pronti a rispondere al richiamo della nazione.

In un mondo in cui la tecnologia tende a sostituire il contatto umano, l'idea stessa di leva richiama l'importanza di **essere presenti**, di partecipare in prima persona alla vita e alla difesa del proprio Paese. È un richiamo all'orgoglio, alla solidarietà, al senso di comunità.

Le **Liste di Leva**, dunque, non appartengono al passato. Esse parlano al presente e al futuro, ricordandoci che la **forza di una nazione** non risiede solo nella potenza dei suoi mezzi, ma nella **coesione morale del suo popolo**.

Credere nella propria Patria significa credere nei propri cittadini, nella loro capacità di unirsi nei momenti più difficili, di riscoprire l'essenza della fratellanza e del sacrificio.

Oggi, più che mai, l'Italia ha bisogno di questo spirito: di un **patriottismo consapevole**, fondato sulla memoria, sul rispetto e sulla fiducia reciproca. Le Liste di Leva restano, così, un simbolo di continuità e di speranza: il promemoria di un popolo che, quando serve, sa ancora alzarsi in piedi e dire — con orgoglio e con amore — **“noi siamo l'Italia.”**

---

**Link notizia:** [https://www.ilmessaggero.it/schede/guerra\\_chi\\_viene\\_chiamato\\_lista\\_leva\\_roma-9108888.html](https://www.ilmessaggero.it/schede/guerra_chi_viene_chiamato_lista_leva_roma-9108888.html)